

ATTI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA
Nuova Serie – Vol. XXXVIII (CXII) Fasc. II

GIUSEPPE FELLONI

Scritti di Storia
Economica



GENOVA MCMXCVIII
NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA
PALAZZO DUCALE – PIAZZA MATTEOTTI, 5

La storiografia marittima su Genova in Età Moderna

1. La storiografia marittima su Genova ed i genovesi ha subito nell'ultimo secolo e mezzo una netta evoluzione, sia sul piano quantitativo, sia su quello qualitativo.

Quando si spogliano i repertori biblio-emerografici di tale periodo (dal Pagliaini al Bollettino della Nazionale di Firenze, dalla Bibliografia storica nazionale ai cataloghi della letteratura periodica), si constata infatti che il numero delle opere incentrate su temi di storia marittima genovese è stato in media di una unità l'anno (libro od articolo che fosse) sino al 1939, mentre nel secondo dopoguerra (soprattutto dopo il 1960) è salito ad una media di 5-6 unità.

Se poi si esamina il contenuto delle opere in questione si rileva che la scelta degli argomenti si è modificata, da un lato schivando i lavori di sintesi e prediligendo le analisi di problemi specifici; dall'altro concentrando forze cospicue nello studio della documentazione relativa all'età moderna e contemporanea, appena sfiorata dagli storici precedenti. Diverse sono infine risultate, in armonia con le nuove tendenze della storiografia generale, sia la metodologia, nella quale si è applicato più sistematicamente lo strumento quantitativo, sia l'ottica del ricercatore, divenuta più sensibile agli aspetti economici ed alle implicazioni sociali dei fenomeni considerati.

La maggior consistenza della produzione, l'affinazione della tecnica d'indagine e l'ampliamento della tastiera tematica emergono con chiarezza anche dall'esame della storiografia relativa alla sola età moderna, di cui si fornisce un saggio in appendice¹.

* *Tendenze e orientamenti nella storiografia marittima contemporanea: gli stati italiani e la repubblica di Ragusa (secoli XIV-XIX)*, Napoli 1986, pp. 29-46.

¹ L'elenco riguarda le pubblicazioni degli ultimi 85 anni, con qualche eccezione per quelle di maggior valore uscite nel secolo scorso. Oltre ai volumi ed articoli imperniati su temi di storia marittima genovese, sono inclusi quelli di storia generale o non specificatamente marittima, che dedicano parti consistenti ed organiche a tali argomenti. Le opere, disposte in ordine alfabetico per parola chiave, hanno una numerazione progressiva che verrà usata in questa sede per richiamarle.

Mi riferisco anzitutto alle pagine dedicate all'attività marittima nelle opere che hanno per oggetto la storia generale della Repubblica di Genova, di qualche sua città o delle sue maggiori istituzioni. Tra le più recenti ricordo gli scritti di V. Vitale (183), T. O. De Negri (73), L. Bulferetti-C. Costantini (23), G. Giacchero (88, 89), E. Grendi (100), ancora C. Costantini (49) e L. Grossi Bianchi-E. Poggi (103) su Genova, quello di N. Cerisola (40) su Savona e l'opera lontana, ma sempre utile, di E. Marengo-C. Manfroni-G. Pessagno (116) sul banco di San Giorgio. Di qualche utilità, anche se sovente di tono tradizionale, sono le pagine di vita marinara contenute nei lavori di A. Accame su Pietra Ligure (1), di A. Cappellini su Chiavari (34), di G. Costa e M. Garea su Varazze (42, 79), di L. Descalzi su Noli (74), di C. Pertusio su Porto Maurizio (139), di D. Roscelli su Sestri Levante (166) e di G. A. Silla sul Finale (173).

Analoghe considerazioni circa la tendenza storiografica si possono formulare per le opere di storia marittima genovese, siano esse di carattere generale o riguardino problemi particolari. Volendo approfondire il loro esame, è bene precisare subito che si tratta di una rassegna esemplificativa e che i saggi segnalati di volta in volta su specifici argomenti possono essere utilmente integrati con quanto si dice al riguardo in lavori di portata più generale.

2. Tra le varie possibilità economiche offerte dal mare in età moderna, la più diffusa è senza dubbio la pesca, praticata lungo tutta la costa ed avente talvolta un rilievo singolare. È il caso della pesca del corallo, che si effettua stagionalmente lungo la costa sarda o tunisina e che costituisce l'anello di congiunzione tra gli armatori ponentini da un lato ed i corallai della capitale dall'altro; alcuni suoi aspetti sono noti da tempo grazie alle ricerche di F. Podestà (151, 152) ed O. Pastine (136), ma spetta ad E. Grendi (101) il merito di averne chiarito diverse caratteristiche economiche e soprattutto sociali. Importanza molto minore di quella del corallo aveva la pesca nelle acque liguri, su cui G. Redoano Coppedé (163) ha fornito qualche notizia con riferimento alle Cinque Terre ed alla tonnara di Monterosso.

Assai più allettanti della pesca sono tuttavia le opportunità offerte dal commercio marittimo, il cui esercizio implica una lunga serie di infrastrutture territoriali, di mezzi e strumenti di navigazione, di relazioni d'affari tra mercati marittimi complementari. Questi temi sono stati oggetto di un tale numero di contributi, che per il loro esame è opportuno procedere separatamente per gruppi di argomenti affini.

3. Un primo nucleo di lavori può ricondursi al tema comune della cartografia nautica. Al catalogo pubblicato nel 1875, relativo alle carte ed atlanti genovesi dei secc. XIV-XVIII (37), si sono aggiunti recentemente i saggi di A. Capacci (33) sull'opera cartografica dello storico settecentesco Francesco Maria Accinelli e di T. O. De Negri (72) sul cartografo Gerónimo Ignazio Flori.

Circa la localizzazione geografica dei porti e degli approdi in Liguria, soccorre il portolano pubblicato nel 1974 dall'Istituto idrografico della Marina (109), mentre M. Quaini ha illustrato la più antica rappresentazione cartografica del golfo di Vado (162) e la funzione storica degli scali compresi fra Sestri Levante e le Cinque Terre (160).

4. Tra i porti liguri, quello di Savona è stato studiato nel 1968 da N. Cerisola (38), che ha ricostruito le sue vicende dalle origini ai giorni nostri, riprendendo ed ampliando i lavori precedenti di G. Boschetti (18), F. Noberasco (126), G. B. Cuneo (50) ed E. Bizzi-E. Gallareto (10); anche la questione dell'insabbiamento del porto tra Sei e Settecento, sollevata da C. Cipollina nel 1971 (41), è stata riesaminata dallo stesso N. Cerisola nella sua storia di Savona (40).

Per Genova, alla vecchia sintesi di F. Podestà (153) sono seguite quella di E. Howard (108) ed una folla di monografie analitiche, che occorrerà ricomporre in una visione d'insieme. Un nutrito gruppo di saggi ha visto la luce nel 1953, in occasione della mostra organizzata a palazzo San Giorgio nel cinquantenario della costituzione del Consorzio autonomo (158). Gli articoli sono di autori diversi, la cui nota competenza non rende meno deprecabile l'assenza quasi totale di riferimenti alle fonti utilizzate; tra quelli relativi alla storia del porto in età moderna ricordo soprattutto gli scritti di P. Revelli (164) ed O. Grosso (105) sulle sue figurazioni cartografiche e pittoriche; quelli di F. Podestà (154, 155), M. Lungonelli (114), G. A. Nanni (124), G. Costamagna (44, 45, 46), E. Pandiani (132) ed O. Grosso (104) sulle infrastrutture murarie, i lavori di escavazione e la difesa militare; e le pagine di E. Pandiani (132), O. Grosso (106) e N. Calvini (28) sulla vita quotidiana all'interno del porto. Nelle medesime tematiche rientrano il quadro geo-economico del porto in età colombiana presentato da A. Brusa (20) ed il contributo di G. Faina (75) sull'ingegneria portuale seicentesca; alcuni storici hanno esaminato le magistrature preposte al porto e più in generale alle attività marittime e così, oltre all'articolo di A. Boscassi (17) sui

Padri del comune, incaricati della conservazione del porto e dei moli, si segnalano quelli di V. Borghesi (15) sul Magistrato delle galee e di M. Calegari (26) sui *Conservatores navium*.

5. Un altro gruppo di monografie riguarda le caratteristiche tecniche, l'evoluzione e la disponibilità dei mezzi di navigazione: temi che un secolo fa E. A. D'Albertis aveva già toccato in un saggio magistrale (51), non sempre ricordato dagli studiosi posteriori. Per tali monografie gli autori hanno largamente attinto, oltre che a fonti documentarie, ai manufatti conservati nel Civico museo navale di Genova, impiantato sulla collezione donata dall'ing. Garelli al comune nel 1922 e di cui hanno scritto G. Pessagno (142, 143, 144) e C. De Negri (67); in misura minore hanno attinto ai reperti del Museo tecnico navale di La Spezia, per il quale si rimanda alla descrizione di B. Luchetti (113).

Questo gruppo comprende anzitutto i risultati delle indagini eseguite da A. Agosto (2), V. Borghesi (12, 14), C. De Negri (54, 56, 58, 59, 60, 63, 64, 65, 66, 69, 70) ed E. Pandiani (131) sulle caratteristiche tecniche di alcuni tipi di natanti (la bombarda, il bovo, il bricche, il bucio, il cotre, la feluca, la fregata, la galea, la gondola, il leudo, la pareggia, lo sciabecco) ed il saggio in cui P. Borzone ha illustrato l'evoluzione dei metodi di stazzatura dal tardo Settecento all'Unità (16). A M. Calegari (27), L. Gatti (80, 82, 83) e R. Lenti (111) si deve poi una serie di saggi sulle costruzioni navali e sui problemi economici della cantieristica, primo fra tutti quello di un adeguato rifornimento di legname, di cui anche M. Quaini (161) si è occupato in un'ottica geografica.

Sulla consistenza della flotta mercantile genovese, vent'anni or sono R. Romano ha pubblicato una statistica francese del 1786-87 che riporta per Genova, come per gli altri paesi marittimi d'Europa, il numero delle sue navi di commercio distribuite per classi di portata (165). A questi dati si possono accostare quelli calcolati o stimati per il sec. XVI da M. Calegari (25, 27) ed E. Grendi (94, 96) sulla base di fonti documentarie o di elementi indiziari e la statistica del naviglio ponentino nel 1746 segnalata da C. De Negri (55); a ricordare le possibili differenze tra nazionalità dell'armatore e bandiera sovviene la documentazione storica fornita da quest'ultimo autore (71).

Anche la flotta militare della repubblica è stata oggetto di studi, da quello ormai lontano di G. Gavotti (84), che si occupò più propriamente delle tattiche seguite nelle principali battaglie navali dei secc. XII-XVI, al la-

voro di G. Caneva (31), che delinea le vicende della flotta sino alla caduta della Repubblica; dal contributo di E. Grendi (99), che illustra un progetto settecentesco di sostituzione delle galee con navi da guerra e fornisce varie notizie circa le spese di costruzione ed esercizio, a quello di A. Medina (119) sui tempi di navigazione delle galere genovesi nei secc. XVII-XVIII. Sempre in tema di flotta militare della Repubblica, C. Costantini (48) pone l'accento sull'impiego prevalente delle galee nel trasporto di passeggeri, di truppe e di beni (merci, numerario, materiali bellici) per conto dello Stato o di privati e rileva la loro inadeguatezza nella lotta anticorsara; riprendendo la questione, G. C. Calcagno (24) descrive in dettaglio il tentativo di soluzione che viene attuato, dapprima con il potenziamento della flotta di galee e poi, tra il 1655 ed il 1680, con la riunione dei vascelli mercantili in convogli scortati da un'apposita squadra di galeoni. Infine, il problema della vita di bordo è stato affrontato, per alcuni aspetti particolari, nei contributi specifici di G. Caneva (30, 32), G. Forcheri (78), G. Pesce (140) e T. Gropallo (102), che vanno ad impolpare le scarse notizie riferite in proposito nelle opere generali e nel già ricordato lavoro di E. Grendi (99).

6. Passando alle indagini sul commercio marittimo, si presenta anzitutto la questione seicentesca della libertà dei mari, osteggiata dall'inglese Selden e dal genovese Pietro Battista Borghi, a cui R. Savelli (170) dedica un ampio saggio. L'interesse della Repubblica per il dominio nel mar ligure, di cui il Borghi è portavoce, discende dalla medesima logica accentratrice che portò alla creazione del porto franco, come si rileva chiaramente dai saggi che C. Costantini (47) e G. Giacchero (87) hanno dedicato alla sua introduzione nel 1590 ed all'ampliamento nel 1608. Un'analogia ottica mercantilistica presiedette alla creazione della Compagnia delle Indie orientali, costituita a Genova nel 1647 per avviare un contatto commerciale con l'Estremo Oriente e conclusasi nell'insuccesso pochi anni più tardi; ad essa, che a suo tempo aveva già destato l'interesse di L. T. Belgrano (8), P. Bonassieux (11) e G. Pessagno (145) sono tornati ora D. Presotto (159), che analizza il contratto di arruolamento dell'equipaggio, e G. Giacchero (89), che ne ricostruisce le vicende.

Il ventaglio spaziale, la composizione merceologica e la dinamica temporale del commercio marittimo da e per Genova sono largamente documentabili con le fonti archivistiche, ma a prezzo di un duro lavoro che è tuttora in corso ed i cui risultati cominciano nondimeno a delinearci. Lo studio è stato affrontato secondo prospettive diverse, ma potenzialmente

convergenti: ossia considerando il movimento delle navi e delle merci nel porto, isolando il traffico genovese nei porti esteri oppure, più in generale, descrivendo l'attività ivi svolta dai mercanti della Repubblica o per loro conto; chi scrive ha saggiato – per questi ed altri aspetti – le possibilità euristiche di una fonte particolare e di spoglio più agevole, rappresentata dai calcoli di avaria (76).

Circa il traffico portuale di Genova, alcune serie sono reperibili nelle opere generali di L. Bulferetti-C. Costantini (22, 23), che danno il numero e la composizione dei natanti giunti in porto dal 1773 al 1809 e di G. Giacchero (87, 88), che riporta la statistica degli arrivi nel periodo 1708-1712 e quella degli introiti fiscali sul commercio marittimo dal 1721 al 1795, considerati una spia significativa del fenomeno. I loro contributi sono stati integrati dalla ricerca specifica di T. Niephaus (125), nella quale il traffico marittimo di Genova è analizzato per il periodo 1745-1848 facendo riferimento alla bandiera delle navi, ai capilinea delle rotte da e per Genova ed agli operatori che quivi si occupavano di commercio marittimo. Per il periodo precedente, invece, la lacuna è stata in buona parte colmata da E. Grendi (94, 95, 96, 98), che per le imbarcazioni di maggior portata ha ricostruito la serie degli arrivi annuali dal 1487 al 1666, distinti per provenienza e capacità di carico, e si è poi basato sui dati cinquecenteschi per definire la politica granaria della repubblica.

Il quadro generale più sostanzioso della composizione del traffico è offerto da D. Gioffré (92) per gli anni 1495-1537 e riguarda il complesso delle importazioni genovesi per via marittima; i dati, ricavati dalle registrazioni daziarie, sono classificati per porti di provenienza e per natura delle merci importate. Un esame analogo, limitato al triennio 1599-1601, è stato effettuato da altri sulla base dei calcoli di avaria (76).

Nettamente più frammentarie sono le notizie disponibili sulla presenza dei mercanti genovesi all'estero e sui loro traffici marittimi con la madre patria. In linea generale, la distribuzione numerica delle indagini per aree geografiche riflette in qualche modo la loro diversa importanza nel commercio genovese. Per le antiche direttrici mediorientali, un tempo essenziali, v'è da segnalare soltanto una monografia di G. G. Musso (122), in cui si documenta la presenza genovese nell'Oriente mediterraneo anche alla fine del medioevo, ma certo ad un livello operativo assai ridotto. Un altro cenno isolato è quello di G. Andriani (4) alle relazioni commerciali tra Genova e la Russia di Pietro il Grande. I rapporti con la Francia, nettamente più consi-

stenti, sono stati esaminati da J. Allemand (3), C. Carrière (36), J. J. Le-trait (112), E. Papagna (135), P. Schiappacasse (171) e R. Tresse (179) secondo prospettive documentarie e temporali diverse.

Com'era prevedibile, tuttavia, le ricerche più numerose si riferiscono al mondo iberico e, sebbene accentrate sull'attività dei genovesi ivi stabiliti, lasciano intuire e sovente documentano i vigorosi legami commerciali da loro annodati con il paese d'origine. Non per nulla J. C. Hocquet (107), ponendosi idealmente nell'osservatorio di Ibiza che egli considera illuminante per la conoscenza delle congiunture mediterranee tra il 1250 ed il 1650 circa, ricorda la precoce presenza di mercanti genovesi nell'isola e l'intensa esportazione di sale verso la Riviera ligure.

Uno degli studi più ampi è senza dubbio quello di R. Pike (150), dedicato alla colonia genovese stanziata in Siviglia nel primo Cinquecento; i risultati raggiunti da E. Otte, che ha lavorato a più riprese sullo stesso argomento, sono esposti in vari contributi di minor mole (128, 129, 130). E. Salvador Esteban (168), dal canto suo, ha descritto il movimento della navigazione tra Genova e Valenza nel Cinquecento, mentre C. Verlinden (181) ha delineato un quadro delle attività economiche svolte alle Canarie da operatori italiani, soprattutto genovesi, nel primo decennio del sec. XVI e D. Gioffré (90) si è occupato, per il medesimo periodo, dei contatti commerciali e marittimi tra Genova e Madera. C. Verlinden (182) ha poi presentato una raccolta documentaria curata da D. Gioffré (91) sulle relazioni tra Genova e Portogallo dal 1493 al 1539, mettendo in luce l'importanza della navigazione lusitana nel Mediterraneo e fornendo notizie su rotte e merci. Secondo le ricerche di G. G. Musso (121, 123), i rapporti commerciali tra Genova e Portogallo agli inizi dell'età moderna erano parte di un più ampio flusso triangolare che investiva anche il Mediterraneo orientale e lungo il quale i genovesi smistavano le merci originarie del Mediterraneo e quelle provenienti dal Mare del Nord.

Un insediamento di dimensioni geografiche molto limitate, ma di singolare importanza, fu quello nell'isola di Tabarca, affittata dal re di Spagna ai Lomellini e popolata quasi esclusivamente da emigranti genovesi; le attività principali erano la pesca su larga scala del corallo e l'incetta di prodotti nord-africani per rivenderli altrove. La vicenda, che dalla metà del sec. XVI si protrasse fino al 1741, è stata ricostruita da F. Podestà (151, 152) e da C. Sole (174) ed è ora ben conosciuta nelle sue linee.

7. La navigazione si accompagna inevitabilmente ad una serie di rischi, di cui la « fortuna » di mare costituisce solo uno dei possibili accidenti. Un altro grave pericolo è rappresentato dai corsari, di cui G. Pessagno (146, 147, 148) ha ricordato le incursioni nelle Riviere e la sconfitta subita ad opera della flotta genovese nel 1788. Dal canto suo, M. Martini (117) ha rilevato tutti i casi di corsi razzati sulle coste dell'isola nei secc. XVI-XVII e ridotti in schiavitù. Prendendo lo spunto dalla presenza dei corsari barbareschi e dagli effetti devastanti delle loro scorrerie, G. Giaccherò (86) ha rivolto la propria attenzione all'opera svolta dai missionari in favore degli schiavi cristiani catturati e N. Salvini-A. Sarchi (29) hanno posto l'accento sui tentativi di difesa terrestre mediante fortificazioni. Della difesa sul mare hanno trattato quasi tutti gli storici che hanno esaminato i problemi della flotta militare ed alle cui opere si rimanda il lettore; ad essi, può unirsi G. Sorgio (176), che ha precisato i termini di un patto stipulato nel 1638 fra la Spagna e l'ammiraglio genovese per una difesa comune contro i corsari barbareschi.

Il rischio, tuttavia, non proviene soltanto dalle forze avverse della natura o dai mussulmani: il fuoco, gli ammutinamenti, le epidemie, le soste forzate nei porti, ecc. costituiscono altre fonti di danni umani e di perdite economiche. Se le perdite sono subite deliberatamente al fine della comune salvezza, il danneggiato può ottenere un rimborso, parziale in base all'istituto dell'avaria marittima, le cui applicazioni nel sec. XVII hanno costituito l'oggetto di due indagini (169, 76). In caso contrario, la copertura delle perdite è fornita dall'eventuale assicurazione, praticata a Genova sin dal medio evo e studiata solo per brevi periodi dell'età moderna. A. Tenenti, analizzando le assicurazioni marittime a Venezia dal 1592 al 1609 (177), si è imbattuto per primo nella larga partecipazione degli assicuratori genovesi ed a questi ultimi ha dedicato un apposito lavoro (178), che chiarisce alcuni aspetti della loro attività tra Atlantico e Mediterraneo negli anni 1564-1572; D. Gioffré (93) ne ha trattato invece in termini più generali per il periodo tra la fine del sec. XIV e la metà del sec. XVI.

8. Un'ultima serie di questioni fondamentali è rappresentata dal livello e dalla dinamica dei prezzi di trasporto e, più in generale, dagli aspetti economici delle imprese armatoriali. Purtroppo sono problemi di non facile studio data la scarsità e la dispersione delle fonti e non stupisce che le ricerche abbiano risentito della situazione, nel senso che i contributi sull'argomento sono numericamente scarsi.

A parte le notizie contenute in qualche opera di portata più ampia, si può ricordare anzitutto l'articolo in cui V. Borghesi e M. Calegari (13), usando una eccezionale documentazione savonese, illustrano le vicende di una nave di Celle ligure dalla sua costruzione (1546-47) al suo ultimo viaggio noto (1560), precisandone tempi e spese di costruzione, armamento, viaggi, costi e ricavi di esercizio. L. Gatti (81) si è soffermata invece sul mercato genovese dell'usato tra il 1503 ed il 1645 per coglierne le dimensioni, la composizione qualitativa del naviglio venduto ed i corrispondenti prezzi; dati numerici sui valori peritali delle navi colpite da avaria, sui noli guadagnati e sul valore dei carichi trasportati sono reperibili per brevi periodi di tempo anche nei lavori di altri studiosi (76, 95). L'ultimo contributo meritevole di ricordo è quello di O. Baffico (5) che, dallo spoglio di una contabilità privata, ha ricavato una serie omogenea di noli sulla rotta Messina-Genova tra il 1533 ed il 1614, ossia per il periodo della rivoluzione dei prezzi.

9. Volendo tracciare un bilancio consuntivo ed un auspicio per il futuro, si può dire che, nel complesso, la produzione storiografica sull'economia marittima genovese in età moderna può considerarsi numericamente pingue (grazie soprattutto agli studi dell'ultimo quindicennio) ed è pure distribuita su un ampio ventaglio di settori di ricerca; molti fenomeni sono stati affrontati e, anche quando non si conoscono perfettamente, lasciano già intravedere i loro connotati principali. Altri fenomeni, per contro, restano ancora quasi del tutto oscuri; sono quelli che si riferiscono alla vita delle imprese armatoriali, ai risultati della loro gestione, al mercato dei trasporti marittimi. È proprio su questi aspetti che occorre impegnare gli sforzi degli storici economici se si desidera interpretare e valorizzare appieno la massa delle informazioni sinora raccolte dagli storici modernisti.

APPENDICE BIBLIO-EMEROGRAFICA

1. A. ACCAME, *Storia di Pietra Ligure*, a cura di Giacomo Accame, Ceriale 1973, pp. 140.
2. A. AGOSTO, *Il « bucio »*, Quaderni dell'Associazione ligure di archeologia e storia navale, 19, Genova 1966, pp. 20.
3. J. ALLEMAND, *Les relations commerciales entre Marseille et Gênes de 1660 à 1789*, in *Atti del I Congresso Storico Liguria-Provenza*, Bordighera-Marsiglia 1966, pp. 193-226.
4. G. ANDRIANI, *Il Baltico nelle relazioni commerciali tra Genova e la Russia di Pietro il Grande (1711-1722)*, in « Atti della Società Ligustica di Scienze e Lettere », XXXI (1919), pp. 35-60.
5. O. BAFFICO, *Contributo allo studio dei costi di trasporto: i noli della seta dal Mezzogiorno a Genova nel secolo XVI*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XIX (1979), pp. 123-146.
6. G. L. BARNI, *Giuseppe Maria Lorenzo Casaregis*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 45-46.
7. L. T. BELGRANO, *Opuscoli di Benedetto Scotto gentiluomo genovese circa un progetto di navigazione per settentrione alla Cina ed alle Indie Orientali editi nel principio del secolo XVII e di presente ripubblicati*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », V (1867-73), pp. 273-355.
8. L. T. BELGRANO, *La Compagnia genovese delle Indie e Tommaso Skynner*, in « Giornale Ligustico di Archeologia, Storia e Belle Arti », II (1875), pp. 121-136.
9. E. BENZA, *Le forme primitive di polizza di carico*, Quaderni dell'Associazione ligure di archeologia e storia navale, 31, Genova 1970, pp. 18.
10. E. BIZZI - E. GALLARETO, *Il porto di Savona dalle origini al 1950*, Genova 1951, pp. 134.
11. P. BONASSIEUX, *Les grandes compagnies de commerce*, Paris 1892, pp. 562.
12. V. BORGHESI, *Caratteristiche della fregata genovese nel Cinquecento*, in « Le machine », I (1968), pp. 115-118.
13. V. BORGHESI - M. CALEGARI, *La nave Bertorota (1547-1561)*, in « Miscellanea storica ligure », II (1970), pp. 93-116.
14. V. BORGHESI, *Informazioni sulle galee di Andrea Doria nelle Carte strozziane (1552)*, in « Miscellanea storica ligure », II (1970), pp. 117-205.
15. V. BORGHESI, *Il magistrato delle galee (1559-1607)*, in « Miscellanea storica ligure », III (1973), pp. 188-223.
16. P. BORZONE, *L'evoluzione dei sistemi di stazzatura delle navi in Liguria nel secolo XIX*, in *Studi di storia navale*, Firenze 1975, pp. 115-125.
17. A. BOSCASSI, *Il magistrato dei Padri del comune conservatori del porto e dei moli (1291-1797)*, Genova 1912, pp. 80.
18. G. BOSCHETTI, *Il porto di Savona dalla sua origine ai tempi nostri*, Torino 1913, tavv. 15.
19. A. BRUSA, *Il Portofranco della repubblica genovese. Basi storiche e geografiche*, Genova 1948, pp. III+61.
20. A. BRUSA, *Natura e funzioni del porto di Genova nell'età di Colombo*, in *Studi colombiani*, III, Genova 1952, pp. 485-500.

21. A. BRUSA, *Dal porto franco della repubblica genovese al deposito franco dei giorni nostri*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 137-167.
22. L. BULFERETTI, *Il regresso del commercio di Genova nel periodo napoleonico*, in *Studi in onore di Armando Saporì*, II, Milano 1957, pp. 1359-1374.
23. L. BULFERETTI - C. COSTANTINI, *Industria e commercio in Liguria nell'età del Risorgimento (1700-1861)*, Milano 1966, pp. 568.
24. G. C. CALCAGNO, *La navigazione convogliata a Genova nella seconda metà del Seicento*, in «Miscellanea storica ligure», III (1973), pp. 265-392.
25. M. CALEGARI, *Navi e barche a Genova tra il XV ed XVI secolo*, in «Miscellanea storica ligure», II (1970), pp. 13-55.
26. M. CALEGARI, *Patroni di nave e magistrature marittime: i Conservatores navium*, in «Miscellanea storica ligure», II (1970), pp. 57-91.
27. M. CALEGARI, *Legname e costruzioni navali nel Cinquecento*, in «Miscellanea storica ligure», III (1973), pp. 79-148.
28. N. CALVINI, *Festeggiamenti famosi nel porto di Genova*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo san Giorgio*, Milano 1953, pp. 280-291.
29. N. CALVINI - A. SARCHI, *Corsari, sbarchi e fortificazioni nell'estremo ponente ligure*, San Remo 1980, pp. 187.
30. G. CANEVA, *La «spetiarìa» delle galee genovesi*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 11, Genova 1960, pp. 24.
31. G. CANEVA, *La flotta permanente della Repubblica di Genova (1559-1797)*, in «Genova», XLV (1964), pp. 15-25.
32. G. CANEVA, *Il pane sulle antiche navi genovesi*, in «L'arte bianca. La panificazione italiana» del 7 settembre 1970.
33. A. CAPACCI, *L'opera cartografica di Francesco Maria Accinelli*, in «Miscellanea storica ligure», XII (1980), pp. 121-224.
34. A. CAPPELLINI, *Chiavari antica e moderna*, Genova 1942, pp. 199.
35. A. CAPPELLINI, *La marina ligure nell'epoca napoleonica (1793-1815)*, in «Liguria», VII (1950), pp. 21-22.
36. C. CARRIÈRE, *Notes sur les relations commerciales entre Gènes et Marseille au XVIII^e siècle*, in «Atti del I Congresso Storico Liguria-Provenza», Bordighera-Marsiglia 1966, pp. 227-252.
37. *Catalogo di carte ed atlanti nautici di autori genovesi, ovvero fatti od esistenti in Genova*, in «Giornale ligustico di archeologia, storia e belle arti», II (1875), pp. 41-71.
38. N. CERISOLA, *Storia del porto di Savona*, Savona 1968, pp. 366.
39. N. CERISOLA, *Storia del Ceriale*, Genova 1970, pp. 36.
40. N. CERISOLA, *Storia di Savona*, Savona 1982, pp. 980.
41. C. CIPOLLINA, *L'insabbiamento del porto di Savona tra Sei e Settecento*, in «Bollettino Ligustico per la storia e la cultura regionale», XXIII (1971), pp. 45-62.
42. G. COSTA, *Saggi storici su Varazze*, Varazze 1973, pp. 306.

43. G. COSTAMAGNA, *Gli armatori genovesi nell'età di Colombo*, in *Studi colombiani*, III, Genova 1952, pp. 407-418.
44. G. COSTAMAGNA, *La costruzione del molo nuovo ed il suo finanziamento*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 133-136.
45. G. COSTAMAGNA, *I magazzini del magistrato del sale e del magistrato dell'abbondanza nel porto*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 168-172.
46. G. COSTAMAGNA, *Il bombardamento del 1684. La difesa del porto*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 195-202.
47. C. COSTANTINI, *L'istituzione del porto franco genovese delle merci*, in « *Miscellanea di storia ligure* », IV (1966), pp. 95-108.
48. C. COSTANTINI, *Aspetti della politica navale genovese nel Seicento*, in « *Miscellanea storica ligure* », II (1970), pp. 207-235.
49. C. COSTANTINI, *La repubblica di Genova nell'età moderna*, Torino 1978, pp. XXVIII+552.
50. G. B. CUNEO, *Il porto di Savona*, Savona 1936, pp. 32.
51. E. A. D'ALBERTIS, *Le costruzioni navali e l'arte della navigazione al tempo di Cristoforo Colombo*, Roma 1893, pp. 241.
52. C. DE NEGRI, *Le comunicazioni marittime in Liguria ai tempi di Cristoforo Colombo*, in *Studi colombiani*, III, Genova 1952, pp. 301-307.
53. C. DE NEGRI, *Etnologia navale ligure*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 1, Genova 1955, pp. 28.
54. C. DE NEGRI, *Il bricche dei liguri. 1) Le origini*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 4, Genova 1956, pp. 32.
55. C. DE NEGRI, *Una statistica navale ligure del sec. XVIII*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 6, Genova 1957, pp. 8.
56. C. DE NEGRI, *Il « cotre » dei liguri*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 8, Genova 1958, pp. 12.
57. C. DE NEGRI, *Il combattimento navale del 17 giugno 1780 tra liguri e algerini*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 9, Genova 1958, pp. 8.
58. C. DE NEGRI, *La pareggia dei liguri*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 10, Genova 1959, pp. 4.
59. C. DE NEGRI, *La gondola dei liguri*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 12, Genova 1961, pp. 8.
60. C. DE NEGRI, *Il « bovo » dei liguri*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 14, Genova 1963, pp. 16.
61. C. DE NEGRI, *Elementi di storia navale in Matteo Vinzoni: « L'atlante della sanità » della Beriana*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 15, Genova 1964, pp. 32.
62. C. DE NEGRI, *Elementi di storia navale in Matteo Vinzoni: « L'atlante dei domini » della Beriana*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 17, Genova 1965, pp. 28.

63. C. DE NEGRI, *La «fregatta» dei liguri*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 18, Genova 1965, pp. 10.
64. C. DE NEGRI, *La bombarda dei liguri*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 20, Genova 1966, pp. 16.
65. C. DE NEGRI, *Le feluche dei liguri*, Genova 1966, pp. 65.
66. C. DE NEGRI, *La vela a tarchia*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 22, Genova 1966, pp. 14.
67. C. DE NEGRI, *Il Civico Museo Navale di Genova*, in «La Casana», X (1968), pp. 33-40.
68. C. DE NEGRI, *Elementi di storia navale negli atlanti di Guglielmo Saettono*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 26, Genova 1968, pp. 16.
69. C. DE NEGRI, *Lo sciabecco dei liguri*, Genova 1969, pp. 28.
70. C. DE NEGRI, *Il leudo dei liguri*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 30, Genova 1970, pp. 20.
71. C. DE NEGRI, *Le bandiere di convenienza nel passato*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 32, Genova 1970, pp. 31.
72. T. O. DE NEGRI, *Geronimo Ignazio Flori*, in «Bollettino Ligustico per la storia e la cultura regionale», XXIII (1971), pp. 62-64.
73. T. O. DE NEGRI, *Storia di Genova*, Milano 1974, pp. 846.
74. L. DESCALZI, *Storia di Noli dalle origini ai nostri giorni*, Savona 1902, pp. 541.
75. G. F. FAINA, *Ingegneria portuale genovese del Seicento*, Firenze 1969, pp. 208.
76. G. FELLONI, *Una fonte inesplorata per la storia dell'economia marittima in età moderna: i calcoli di avaria*, in *Wirtschaftskräfte und Wirtschaftswege. Festschrift für Hermann Kellenbenz herausgegeben von Juergen Schneider*, II, Nürnberg 1978, pp. 37-57.
77. G. BONO FERRARI, *La città dei mille bianchi velieri: Camogli*, Genova 1935, pp. VIII + 498.
78. G. FORCHERI, *Tutela del lavoro a bordo nel secolo XVIII*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 25, Genova 1968, pp. 12.
79. M. GAREA, *Varazze. Note storiche*, in «Atti della Società Savonese di Storia Patria», XXIX (1957), pp. 179-196.
80. L. GATTI, *Il maestro di «garibbo» a Genova tra il Quattrocento e il Cinquecento*, in «Le machine», II (1969-70), pp. 94-100.
81. L. GATTI, *Compravendita di imbarcazioni mercantili a Genova (1503-1645)*, in «Miscellanea storica ligure», III (1973), pp. 149-186.
82. L. GATTI - M. CALEGARI, *I cantieri navali genovesi in una nota del 1755*, in «Miscellanea storica ligure», III (1973), pp. 407-421.
83. L. GATTI, *Costruzioni navali in Liguria fra XV e XVI secolo*, in *Studi di storia navale*, Firenze 1975, pp. 25-72.
84. G. GAVOTTI, *Battaglie navali della repubblica di Genova*, Roma 1900, pp. 222.
85. G. GIACCHERO, *San Giorgio ed il porto*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 125-132.

86. G. GIACCHERO, *Pirati barbareschi, schiavi e galeotti nella storia e nella leggenda ligure*, Genova 1970, pp. 268.
87. G. GIACCHERO, *Origini e sviluppo del Portofranco genovese* (11 agosto 1590 - 9 ottobre 1778), Genova, 1972, pp. 294.
88. G. GIACCHERO, *Economia e società del Settecento genovese*, Genova 1973, pp. 472.
89. G. GIACCHERO, *Il Seicento e le Compere di San Giorgio*, Genova 1979, pp. 707.
90. D. GIOFFRÉ, *Le relazioni fra Genova e Madera nel primo decennio del secolo XVI*, in *Studi colombiani*, III, Genova 1952, pp. 435-483.
91. D. GIOFFRÉ, *Documenti sulle relazioni fra Genova e il Portogallo dal 1493 al 1539*, in « Bulletin de l'Institut Historique Belge de Rome », XXXIII (1961), pp. 179-316.
92. D. GIOFFRÉ, *Il commercio d'importazione genovese alla luce dei registri del dazio (1495-1537)*, in *Studi in onore di Amintore Fanfani*, V, Milano 1962, pp. 113-242.
93. D. GIOFFRÉ, *Note sull'assicurazione e sugli assicuratori genovesi tra medioevo ed età moderna*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., IX (1969), pp. 27-51.
94. E. GRENDI, *Traffico portuale, naviglio mercantile e consolati genovesi nel Cinquecento*, in « Rivista Storica Italiana », LXXX (1968), pp. 593-628.
95. E. GRENDI, *Genova alla metà del Cinquecento: una politica del grano?*, in « Quaderni storici », n. 13 (1970), pp. 106-160.
96. E. GRENDI, *I nordici e il traffico del porto di Genova (1590-1666)*, in « Rivista Storica Italiana », LXXXIII (1971), pp. 23-72.
97. E. GRENDI, *Problemi e studi di storia economica genovese (secoli XVI-XVII)*, in « Rivista Storica Italiana », LXXXIV (1972), pp. 1022-1060.
98. E. GRENDI, *Aspetti della navigazione per Genova (1630-1650)*, in « Miscellanea storica ligure », III (1973), pp. 225-241.
99. E. GRENDI, *Un'alternativa genovese verso il 1725: galere o navi da guerra? (Costi comparativi e alimentazioni)*, in *Studi di storia navale*, Firenze 1975, pp. 97-113.
100. E. GRENDI, *Introduzione alla storia moderna della repubblica di Genova*, II ed., Genova 1976, pp. 258.
101. E. GRENDI, *Una comunità alla pesca del corallo: impresa capitalistica e impresa sociale*, in *Studi in memoria di Luigi dal Pane*, Bologna 1982, pp. 445-460.
102. T. GROPALLO, *Lo scrivano*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 2, Genova 1956, pp. 10.
103. L. GROSSI BIANCHI - E. POLEGGI, *Una città portuale del medioevo: Genova nei secoli X-XVI*, Genova, 1979, pp. 337.
104. O. GROSSO, *Il piano per lo sviluppo del porto dal sec. XV al sec. XIX*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 173-181.
105. O. GROSSO, *Il porto di Genova nei dipinti e nelle stampe*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 271-279.
106. O. GROSSO, *I cantieri, i carpentieri, i decoratori navali*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 292-299.

107. J. C. HOQUET, *Ibiza, carrefour du commerce maritime et témoin d'une conjoncture méditerranéenne (1250-1650 en.)*, in *Studi in memoria di Federigo Melis*, 1, Napoli 1978, pp. 491-526.
108. E. HOWARD, *Genova. Storia ed arte di un approdo millenario*, Genova 1972, pp. XIV+309.
109. ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA REGIA MARINA, *Portolano del Mediterraneo. 1: Mari Ligure e alto Tirreno da Ventimiglia a Capo Circeo, isole di Sardegna e Corsica*, nuova ediz., Genova 1974, pp. LVIII+566+tavv.
110. M. LAVARELLO, *Unità marittime della flotta Lavarello dal XVIII al XX secolo in documenti consolari e nei registri della R. Capitaneria di Genova*, Roma 1963, pp. 30.
111. R. LENTI, *Un maestro costruttore del Seicento: Nicolosio Carratino*, in « *Miscellanea storica ligure* », III (1973), pp. 243-264.
112. J. J. LETRAIT, *Le trafic maritime de Fréjus en 1763*, in *Atti del I Congresso storico Liguria-Provenza*, Bordighera-Marsiglia, 1966, pp. 188-192.
113. B. LUCHETTI, *Il Museo Tecnico Navale di La Spezia*, in « *Rivista marittima* », XCIX (1966), pp. 87-101.
114. L. LUNGONELLI, *La Lanterna*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 79-87.
115. C. MANFRONI, *Due nuovi documenti per la storia della marineria genovese*, La Spezia 1904, pp. 13.
116. E. MARENGO - C. MANFRONI - G. PESSAGNO, *Il banco di S. Giorgio*, Genova 1911, pp. 8+556.
117. M. MARTINI, *Esclavage et piraterie en Corse aux XVI^e et XVII^e siècles*, in « *Bulletin de la Société des Sciences Historiques et Naturelles de la Corse* », LXXXII (1962), pp. 7-20.
118. U. MARTINI, *La marineria di S. Stefano, Riva di Taggia e San Remo dal 1635 al 1831*, in « *Rivista Ingauna e Intemelina* », n.s., I (1946), pp. 24-27.
119. A. MEDINA, *Tempi di navigazione delle galee genovesi nel Mediterraneo (XVII-XVIII secolo)*, in « *Miscellanea storica ligure* », III (1973), pp. 393-406.
120. M. G. MERELLO ALTEA, *Carlo Targa giurista genovese del secolo XVII*, in « *Annali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova* », IX (1967), pp. 209.
121. G. G. MUSSO, *Genovesi e Portogallo nell'età delle scoperte. (Nuove ricerche d'archivio)*, Genova 1976, pp. 96.
122. G. G. MUSSO, *I genovesi e il Levante tra medioevo ed età moderna*, in *Genova, la Liguria e l'Oltremare tra medioevo ed età moderna. Studi e ricerche d'Archivio*, II, Genova 1976, pp. 65-183.
123. G. G. MUSSO, *Note archivistiche e bibliografiche su genovesi e Portogallo nell'età moderna*, in *Genova, la Liguria e l'Oltremare tra medioevo ed età moderna. Studi e ricerche d'Archivio*, III, Genova 1979, pp. 69-112.
124. G. A. NANNI, *La darsena del comune*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 112-124.
125. H. T. NIEPHAUS, *Genuas Seehandel von 1745-1848. Die Entwicklung der Handelsbeziehungen zur Iberischen Halbinsel, zu West und Nordeuropa sowie den Ueberseegebieten*, Köln-Wien 1975, pp. XVIII+486.

126. F. NOBERASCO, *Il porto di Savona nella storia*, in « Atti della Società Savonese di Storia Patria », III (1920), pp. 83-112.
127. F. NOBERASCO, *Piccolo vocabolario marinresco italiano-savonese*, in « Atti della Società Savonese di Storia Patria », XVI (1934), pp. 161-262.
128. E. OTTE, *Gonzalo Fernández de Oviedo y los genoveses. El primer registro de Tierra Firme*, in « Revista de Indias », XXII (1962), pp. 515-519.
129. E. OTTE, *Empresarios españoles y genoveses en los comienzos del comercio transatlántico: la avería de 1507*, in « Revista de Indias », XXIII (1963), pp. 519-530.
130. E. OTTE, *La flota de Diego Colón. Españoles y genoveses en el comercio transatlántico de 1509*, in « Revista de Indias », XXIV (1964), pp. 475-503.
131. E. PANDIANI, *Il primo comando in mare di Andrea Doria, con uno studio sulle galee genovesi*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », LXIV (1935), pp. 341-389.
132. E. PANDIANI, *L'arsenale ed i galeotti*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 107-111.
133. E. PANDIANI, *Il porto di Genova ai tempi di Luigi XII*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 203-215.
134. E. PANDIANI, *Le arti intorno al porto nell'età di Andrea Doria*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 216-219.
135. E. PAPAGNA, *Relazioni tra Genova e Marsiglia: prime ricerche genovesi (secoli XVII-XVIII)*, in *Saggi e documenti*, II, Civico Istituto Colombiano, Genova, 1981, pp. 503-537.
136. O. PASTINE, *Genovesi pescatori di corallo*, in « Giornale storico e letterario della Liguria », n.s., VII (1931), pp. 169-185 e 287-310.
137. O. PASTINE, *La marineria genovese fra Settecento e Ottocento*, in « Bollettino Ligustico per la storia e la cultura regionale », XII (1960), pp. 149-168.
138. F. PERASSO, *Navigazione e commercio nella repubblica democratica ligure*, Quaderni della Associazione ligure di archeologia e storia navale, 36, Genova 1979, pp. 40.
139. C. PERTUSIO, *Porto Maurizio marinara*, San Remo 1939.
140. G. PESCE, *I medici di bordo ai tempi di Cristoforo Colombo*, in *Studi colombiani*, III, Genova 1952, pp. 75-81.
141. G. PESCE, *I servizi di sanità del porto attraverso i tempi*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 300-308.
142. G. PESSAGNO, *La collezione navale garelliana*, in « Il comune di Genova », VII (1927), pp. 123-126, 327-330, 507-512.
143. G. PESSAGNO, *Collezione navale garelliana: il pinco genovese*, in « La grande Genova », VIII (1928), pp. 57-62.
144. G. PESSAGNO, *Museo civico navale: i drammi del mare*, in « La grande Genova », IX (1929), pp. 117-124.
145. G. PESSAGNO, *La grande navigazione genovese al XVII secolo e la Compagnia delle Indie orientali (1647-1650)*, in « Genova », X (1930), pp. 641-647.

146. G. PESSAGNO, *L'ultimo trionfo navale della vecchia repubblica*, in « Il raccoglitore ligure », II, agosto 1933, pp. 1-3, e settembre 1933, pp. 2-4.
147. G. PESSAGNO, *Corsari barbareschi in Riviera di Levante*, in « Il raccoglitore ligure », II, febbraio 1934, pp. 2-4, e III, marzo 1934, pp. 1-3.
148. G. PESSAGNO, *La marina genovese nel 1793: crociere; corsari; l'affare della « Modeste »*, in « Il raccoglitore ligure », III, maggio 1934, pp. 2-5.
149. G. PIERSANTELLI, *L'atlante Luxoro*, in *Miscellanea di geografia storica e di storia della geografia nel primo centenario della nascita di Paolo Revelli*, Genova 1972, pp. 115-141.
150. R. PIKE, *Enterprise and Adventure. The Genoese in Seville and the opening of the New World*, Ithaca 1966, pp. 243.
151. F. PODESTÀ, *L'isola di Tabarca e le peschiere di corallo nel mare circostante*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », XIII (1879-1884), pp. 1005-1044.
152. F. PODESTÀ, *I genovesi e le peschiere di corallo nei mari dell'isola di Sardegna*, in « Miscellanea di storia italiana », serie III, VI (1901), pp. 13-24.
153. F. PODESTÀ, *Il porto di Genova dalle origini fino alla caduta della repubblica genovese (1797)*, Genova 1913, pp. VIII+639.
154. F. PODESTÀ, *Il molo vecchio*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 74-78.
155. F. PODESTÀ, *Escavazioni e scandagli. Macchine portuali dal secolo XVI al XVIII*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 102-106.
156. E. POLEGGI, *Porto e città in età preindustriale*, in *Il porto di Genova. Storia e attualità*, Genova 1977, pp. 11-115.
157. E. POLEGGI - L. GROSSI BIANCHI, *Una città portuale del medioevo: Genova nei secoli X-XVI*, Genova, 1979, pp. 337.
158. *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, II ediz., Milano 1953, pp. 364+2.
159. D. PRESOTTO, *Da Genova alle Indie alla metà del Seicento. Un singolare contratto di arruolamento marittimo*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., IX (1969), pp. 69-91.
160. M. QUAINI, *Scali e porticcioli nel Levante ligustico: Framura, Deiva, Sestri Levante e Levanto*, in « Bollettino Ligustico per la storia e la cultura regionale », XX (1968), pp. 109-128.
161. M. QUAINI, *I boschi della Liguria e la loro utilizzazione per i cantieri navali: note di geografia storica*, in « Rivista geografica italiana », LXXV (1968), pp. 508-537.
162. M. QUAINI, *Il golfo di Vado nella più antica rappresentazione cartografica*, in « Bollettino Ligustico per la storia e la cultura regionale », XXIII (1971), pp. 27-44.
163. G. REDOANO COPPEDÉ, *La pesca nelle Cinque Terre e l'esercizio della tonnara di Monterosso dal secolo XVI al secolo XIX*, in « Giornale storico della Lunigiana », n.s., XXI (1970), pp. 110-116.
164. P. REVELLI, *Genova e il suo porto nelle carte marine e nei portolani genovesi. Figurazioni successive*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 63-73.
165. R. ROMANO, *Per una valutazione della flotta mercantile europea alla fine del secolo XVIII*, in *Studi in onore di Amintore Fanfani*, V, Milano 1962, pp. 573-592.

166. D. ROSCELLI, *Sestri Levante: iconografia e fasti*, Genova 1979, pp. 302.
167. D. ROSCELLI, *Storia di Sestri Levante*, Genova 1980.
168. E. SALVADOR ESTEBAN, *Relaciones comerciales Genova-Valencia en el siglo XVI* in *Atti del congresso internazionale di studi storici «Rapporti Genova-Mediterraneo-Atlantico nell'età moderna»*, a cura di R. BELVEDERI, Genova 1983, pp. 175-212.
169. E. SASSI, *Appunti per una storia del diritto marittimo genovese*, in «Giornale storico e letterario della Liguria», n.s., VII (1931), pp. 12-16.
170. R. SAVELLI, *Un seguace italiano di Selden: Pietro Battista Borghi*, in «Materiali per una storia della cultura giuridica», III (1973), pp. 13-76.
171. P. SCHIAPPACASSE, *Genova e Marsiglia nella seconda metà del XVII secolo*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., (XXII) 1982, pp. 197-224.
172. G. SILLA, *Pagine di storia finalese: cantieri, marineria, porto*, Finalborgo 1919, pp. 32.
173. G. SILLA, *Storia del Finale. I. Finale dalle sue origini all'inizio della dominazione spagnola (Cenni e memorie). II. Finale durante la dominazione spagnola (1602-1713)*, Savona 1964-1965, pp. 386, 689.
174. C. SOLE, *Due memorie inedite sull'insediamento genovese di Tabarca*, in «Miscellanea di storia ligure», IV (1966), pp. 267-286.
175. A. SOLMI, *Su una probabile gita di Leonardo da Vinci in Genova il 27 marzo 1498 per visitarvi quel porto*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo san Giorgio*, Milano 1953, pp. 88-97.
176. G. C. SORGIO, *Progetti per una flotta sardo-genovese nel Seicento*, in «Miscellanea di storia ligure», IV (1966), pp. 177-194.
177. A. TENENTI, *Naufrages, corsaires et assurances maritimes à Venise (1592-1609)*, Paris 1959, pp. 645.
178. A. TENENTI, *Assicurazioni genovesi tra Atlantico e Mediterraneo nel decennio 1564-1572*, in *Wirtschaftskräfte und Wirtschaftswege. Festschrift für Hermann Kellenbenz herausgegeben von Juergen Schneider*, II, Nürnberg 1978, pp. 9-36.
179. R. TRESSE, *Le commerce entre Gênes et Nice de 1792 à 1795*, in *Atti del I Congresso storico Liguria-Provenza*, Bordighera-Marsiglia 1966, pp. 253-272.
180. L. TURSINI, *Macchine marinare leonardesche*, in *Il porto di Genova nella mostra di palazzo San Giorgio*, Milano 1953, pp. 98-101.
181. C. VERLINDEN, *Gli Italiani nell'economia delle Canarie all'inizio della colonizzazione spagnola*, in «Economia e storia», VII (1960), pp. 149-172.
182. C. VERLINDEN, *Relations commerciales entre Gênes et le Portugal à l'époque des grandes découvertes*, in «Bulletin de l'Institut Historique Belge de Rome» XXXIII (1961), pp. 163-277.
183. V. VITALE, *Breviario della storia di Genova. Lineamenti storici ed orientamenti bibliografici*, I e II, Genova 1955, pp. 554, 376.
184. P. VOLTES BOU, *Repertorio de documentos referentes a los consules de Ultramar y al Consulado de Mar, conservados en el Instituto Municipal de Historia de Barcelona*, in AYUNTAMIENTO DE BARCELONA, *Aportaciones a la historia económica y social de la Ciudad*, Barcelona, 1964, pp. 21-165.

INDICE

FINANZE PUBBLICHE

Fonti

Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860	pag.	3
Le spese effettive e il bilancio degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860	»	51

Studi

Finanze e prezzi in un comune trentino alla metà del Seicento	»	151
Il debito consolidato della repubblica di Genova nel secolo XVIII e la sua liquidazione	»	167
Distribuzione territoriale della ricchezza e dei carichi fiscali nella repubblica di Genova	»	199
La fiscalità nel dominio genovese tra Quattro e Cinquecento	»	235
Il principe ed il credito in Italia tra medioevo ed età moderna	»	253
Stato genovese, finanza pubblica e ricchezza privata: un profilo storico	»	275
Genova e la contribuzione di guerra all'Austria nel 1746: dall'emergenza finanziaria alle riforme di struttura	»	297
La Casa di San Giorgio ed i prestiti a Francesco Sforza	»	307

MONETA CREDITO E BANCHE

Fonti

Monete e zecche negli Stati Sabaudi dal 1816 al 1860	pag. 317
Corso delle monete e dei cambi negli Stati Sabaudi dal 1820 al 1860	» 377
Un'inchiesta inglese del 1857 sui sistemi monetari di alcuni stati italiani	» 403
L'archivio della Casa di San Giorgio di Genova (1407-1805) ed il suo ordinamento	» 451
Il Banco di San Giorgio ed il suo archivio: una memoria a più valenze	» 461

Studi

Finanze statali, emissioni monetarie ed alterazioni della moneta di conto in Italia nei secoli XVI-XVIII	» 471
Monetary Changes and Prices in Italy in the Napoleonic Period	» 497
Asientos, juros y ferias de cambio desde el observatorio genoves (1541-1675)	» 511
Ricavi e costi della zecca di Genova dal 1341 al 1450	» 537
All'apogeo delle fiere genovesi: banchieri ed affari di cambio a Piacenza nel 1600	» 551
Un système monétaire atypique: la monnaie de marc dans les foires de change génoises, XVI ^e -XVIII ^e siècle	» 569
Banca privata e banche pubbliche a Genova nei secoli XII-XVIII	» 583

I primi banchi pubblici della Casa di San Giorgio (1408-45)	pag.	603
Kredit und Banken in Italien, 15.-17. Jahrhundert	»	623
Strumenti tecnici ed istituzioni bancarie a Genova nei secc. XV-XVIII	»	637
Accumulazione capitalistica ed investimenti a Genova nei secc. XVI-XVII: uno sguardo d'insieme	»	653
Il capitale genovese e l'Europa da Luigi XIV a Napoleone	»	669
Alle origini della moneta genovese	»	683
Genova organizza la sua zecca e le sue monete cominciano a correre per il mondo	»	691
Crises et scandales bancaires dans la formation du système financier: le cas italien (1861-1982)	»	699

STRUTTURE E MOVIMENTI ECONOMICI

Fonti

I prezzi sul mercato di Torino dal 1815 al 1890	»	733
I prezzi nel Portofranco e nella Borsa Merci di Genova dal 1828 al 1890	»	765
I prezzi sul mercato di Genova dal 1815 al 1890	»	811
Una fonte inesplorata per la storia dell'economia marittima in età moderna: i calcoli di avaria	»	843
La storiografia marittima su Genova in Età Moderna	»	861

Studi

La rivoluzione dei trasporti in Liguria nel secolo XIX	pag. 881
Le circoscrizioni territoriali civili ed ecclesiastiche nella Repubblica di Genova alla fine del secolo XVIII	» 897
Commercializzazione e regime agrario: gli agrumi di Sanremo nel XVII e XVIII secolo	» 937
Struttura e movimenti dell'economia genovese tra Due e Trecento: bilanci e prospettive di ricerca	» 955
Il ruolo dell'industria nell'economia genovese tra il sec. XVIII ed il XX	» 977
Crisi economica ed intervento pubblico a Genova: la deputazione per il sollievo dei manifatturieri (1656-1676)	» 989

POPOLAZIONE, REDDITI E SVILUPPO

Fonti

Stipendi e pensioni dei pubblici impiegati negli stati sabaudi dal 1825 al 1859	» 1009
Le retribuzioni dei lavoratori edili a Genova dal 1815 al 1890	» 1107
Italy	» 1139

Studi

Per la storia della popolazione di Genova nei secoli XVI e XVII	» 1177
Popolazione e case a Genova nel 1531-35	» 1199
Un secolo di salari edilizi a Genova 1815-1913	» 1217

Prezzi e popolazione in Italia nei secoli XVI-XIX	pag. 1231
Evoluzione e caratteri dell'industria savonese nell'età contemporanea	» 1289
Popolazione e sviluppo economico a Genova (1777–1939)	» 1303
Il ceto dirigente a Genova nel sec. XVII: governanti o uomini d'affari?	» 1323



Associazione all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: *Dino Puncuh*, Presidente della Società
Editing: *Fausto Amalberti*

Autorizzazione del Tribunale di Genova N. 610 in data 19 Luglio 1963
Stamperia Editoria Brigati Glauco - via Isocorte, 15 - 16164 Genova-Pontedecimo